



# VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

## AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

### Parte I - Proposta

|  |  |                                    |  |
|--|--|------------------------------------|--|
| <b>Titolo dell'intervento</b>                | IL VIRTUALE A SUPPORTO DEL REALE: CREAZIONE DI UN CENTRO PER LA PROGETTAZIONE E IL SUPPORTO REALIZZATIVO (PROTOTIPAZIONE) DI PRODOTTI INNOVATIVI E DI QUALITA' |                                    |  |
| <b>Localizzazione dell'intervento</b>        | Sede: Città di Andria, ma sviluppabile in concertazione con partner di altre città   |                                    |  |
| <b>Area di realizzazione dell'intervento</b> | <input type="checkbox"/> Comune  | <input type="checkbox"/> Provincia | <input checked="" type="checkbox"/> Interprovinciale |

|                               |                          |                      |
|-------------------------------|--------------------------|----------------------|
| <b>Proponente</b>             |                          | <b>Non compilare</b> |
| Denominazione Ente            | ARCADE <sup>snc</sup>    | Scheda n.            |
| Indirizzo                     | Via de Anellis, 44       |                      |
| Rappresentante legale         | Antonio Capogna          | Data                 |
| Telefono                      | 0883 596393; 333 9847781 |                      |
| Responsabile del procedimento |                          | Settore              |
| Data                          | 23-10-2008               |                      |

### Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| <b>Tipologia d'intervento</b>   | <input type="checkbox"/> Infrastrutture   | <input type="checkbox"/> Risorse umane                       | <input type="checkbox"/> Sensib. e promozione    |
|   | <input type="checkbox"/> Animazione territoriale  | <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale | <input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana |
|   | <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione   | <input type="checkbox"/> Altro _____                         |  |
| <b>Descrizione generale dell'intervento</b>   | <p>Creazione e potenziamento di un centro di design e di prototipazione per la sperimentazione di prodotti e soluzioni innovative al servizio delle imprese per coprire i propri mercati.</p> <p>Supporto di progettazione e realizzazione di beni e di <b>prototipi</b> in scala reale o ridotta, da realizzare per tutte le aziende che li richiedano; la prototipazione viene anche messa a disposizione della ricerca e della innovazione in settori ingegneristici, medicali, scientifici e culturali (es. archeologia) per l'utilità comune.</p>  |  |  |
| <b>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</b> | <p>Di seguito vengono proposti i dettagli della nostra azione:</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <p>Il centro di sviluppo e ricerca sarà finalizzato allo sviluppo del territorio attraverso una attività di supporto all'innovazione delle aziende ivi presenti, con studio di produzioni di qualità e a contenuto tecnologico. L'idea si propone la creazione di un team di progettisti (acquisiti dall'esterno o in alternativa formati all'interno dello studio) utilizzatori di programmi 3D, e di utilizzatori di macchinari per la prototipazione rapida. Il centro, che prende piede da un'esperienza già consolidata nel campo progettuale e dei prototipi applicati al design, sarà dotato di macchinari per il Rapid Prototyping (prototipazione rapida) a controllo numerico che utilizzano la cera o il gesso, e che riprodurranno nelle misure reali o in scala gli oggetti mantenendone esattamente tutti i dettagli estetici e tecnici.</p> <p>Il prototipo ha funzioni diverse a seconda del macchinario utilizzato: un macchinario che utilizza la cera, ad esempio, produce prototipi che vanno direttamente utilizzati come stampi per la fusione di gioielli nel settore orafa, con vantaggi di tempo e di applicazioni di stile per gli orafi e per le aziende gioielliere. Un macchinario che utilizza gesso, oltre che le funzioni del primo in cera, è in grado di creare pezzi che permettono all'azienda richiedente di testare nuovi prodotti da lanciare sul mercato, verificandone l'appeal presso i potenziali clienti prima di andare in produzione e riducendo al minimo gli errori di valutazione e orientando al meglio le scelte produttive e commerciali. Il centro potrà essere anche un partner costante per la formazione di nuovi ragazzi nei settori del design, della progettazione 3D, dell'utilizzo di macchinari, da poter effettuare in cooperazione con enti di formazione.</p> <p>Ai servizi descritti si affiancheranno anche l'attività di consulenza di marketing (laddove richiesta) utile alla collocazione sul mercato dei prodotti innovativi richiesti dalle aziende, e l'attività di formazione, in cooperazione con gli enti preposti, per il trasferimento delle conoscenze e competenze tecnologiche del settore progettazione e prototipi.</p> |  |  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p><u>Risultati attesi:</u> il centro si propone come punto di riferimento per la nuova provincia e per quelle limitrofe per la realizzazione di produzioni di qualità e innovative, potendone sperimentare grazie alla tecnologia in possesso forme e soluzioni tecniche particolari. Nel medio termine, oltre al sostegno alle aziende, si prevede un allargamento costante dell'attività, dedicando una parte di essa esclusivamente al supporto della utilità pubblica: i prototipi possono essere utilizzati nel settore medico (ad esempio per testare la funzionalità delle protesi), dei beni culturali (ricostruzione virtuale di ritrovati archeologici), e per vari enti di ricerca.</p> <p><u>Effetti e ricadute:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Ricadute positive dal punto di vista microeconomico:</b><br/>La forte connotazione di design e ricerca coinvolge potenzialmente tutte le aziende appartenenti ai settori più importanti della nostra economia. Sono coinvolte soprattutto le aziende di qualità, specie quelle maggiormente predisposte all'innovazione che hanno intenzione di studiare e testare soluzioni particolari in modo da anticipare i concorrenti con una adeguata differenziazione di prodotto, ma anche aziende più piccole incentivate ad innovare grazie all'opportunità fornita dallo studio: entrambe le tipologie di impresa saranno sostenute anche a livello di progettazione in modo da trasferire le proprie idee in forma concreta.</li> <li>● <b>Vantaggi per diversi settori:</b><br/>per la natura dei loro prodotti i settori maggiormente coinvolti sono il calzaturiero, l'orafo, i complementi d'arredo e gli accessori moda. Tuttavia anche settori prettamente artigianali, come quello dei marmi dove a fronte di una ricchezza di materia prima corrisponde una non sempre adeguata ricerca di forme e stili (produrre un campione per testarlo ha un costo in tempo e risorse significativo, che spesso non trova giustificazione nella adeguata risposta del modello sul mercato), sono interessati dalle potenzialità dell'iniziativa: possono infatti ottenere prototipi in un tempo estremamente veloce e con sembianze del tutto uguali al progetto, considerato anche che il gesso utilizzato da uno dei macchinari ha in pratica lo stesso aspetto del marmo. Fra i potenziali fruitori devono essere annoverati anche gli operatori del <i>food design</i>, vista la predisposizione alla ricerca e alla sperimentazione continua presenti in tale settore.</li> <li>● <b>Effetti positivi per settore scientifico e di ricerca:</b><br/>Sono interessati anche i settori che coinvolgono le istituzioni e a favore dell'immagine del territorio: esempi di applicazione sono il settore medico (ad es. prototipi per lo studio di forme e funzionalità per protesi dentarie o ossee), il settore culturale e storico (es. archeologia per ricostruzione virtuale di pezzi ritrovati).</li> <li>● <b>Opportunità dal punto di vista occupazionale:</b><br/>nuove figure professionali, esterne o formate all'interno, potranno affacciarsi alle mansioni previste. Si contatteranno giovani designer o progettisti, diplomati o con esperienza, da dedicare alla gestione dei macchinari e dei software.</li> <li>● <b>Progetto visto nell'ottica di network:</b><br/>L'attività del centro di studio potrà farsi estendere ad altre realtà della nuova provincia, creando sviluppo e sostegno coeso in più zone limitrofe e fra attività complementari fra loro: ad esempio l'aspetto tecnologico del design può fare da supporto ed integrarsi con agenzie che si occupano della moda e della cultura, al fine di stipulare idee e progetti comuni.</li> </ul> |
| <p><b>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</b></p> | <p>Il progetto è previsto come Progetto Singolo di durata pluriennale, da poter sviluppare in futuro in altre azioni fra loro coordinate e in settori fra loro complementari.</p> <p>La struttura del progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● scelta del luogo indicato per la messa in opera dell'idea: inizialmente potrebbe essere la sede della società proponente</li> <li>● individuazione del target di fruitori del servizio: imprese private, centri ricerca, istituzioni</li> <li>● individuazione dei fornitori per il materiale informatico</li> <li>● individuazione dei fornitori per il macchinario eventualmente da acquistare. Due macchinari sono già a disposizione della società Arcadè snc proponente dell'idea</li> <li>● contatto e scelta dei collaboratori per il potenziamento del team di progettisti e tecnici</li> <li>● istruzione e formazione del team e organizzazione delle mansioni</li> <li>● diffusione di informazioni al fine di far cogliere l'utilità del centro attraverso simulazioni da tenersi al cospetto di rappresentanti di aziende, istituzioni e centri di ricerca interessati</li> <li>● studio e verifica degli ambiti in cui intervenire a sostegno dei soggetti interessati. L'attività dello studio si suddivide infatti in diversi <i>step</i>, ognuno dei quali con la propria utilità a seconda delle necessità del destinatario:       <ol style="list-style-type: none"> <li>a) ideazione di un progetto/oggetto (da rivolgere in particolare alle aziende);</li> <li>b) progettazione dell'idea;</li> <li>c) rendering fotorealistico (creazione dell'immagine computerizzata perfettamente corrispondente al reale)</li> <li>d) prototipazione dei pezzi realizzati</li> <li>e) verifica funzionalità dell'oggetto, a seconda dell'utilizzo dello stesso</li> <li>f) implementazione con assistenza post-produzione</li> </ol> </li> </ul>  |

**VISION 2020 | AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO**

|  |  |  |
|--|--|--|
| <p><b>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</b></p> |  |  |
| <p><b>Progetto inserito in</b></p>   | <input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP  | <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP |
| <p><b>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</b></p>   | <p>La coerenza del progetto con il Piano Strategico si giustifica nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● coerenza con la formazione della Città della Moda mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda</li> <li>● contributo del progetto alle produzioni di pregio, in diversi settori moda e gioielleria</li> <li>● contributo al potenziamento e alla interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive relative a diversi settori (fra cui spicca il calzaturiero)</li> <li>● contributo al potenziamento dei prodotti del distretto moda attraverso attività di ricerca e impiego di nuove tecnologie</li> <li>● Valorizzazione e promozione dei prodotti lapidei e di altri settori in ascesa (es. food design)</li> </ul> |  |

## Parte II - Approfondimenti

## Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

|  |   |                       |                          |                      |
|--|---|-----------------------|--------------------------|----------------------|
| Indicazione delle scelte tecniche di base                              | Il centro di studio prevede da alcune caratteristiche tecniche imprescindibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisto e di macchinari a controllo numerico per la prototipazione, che utilizzano la cera o il gesso a seconda dell'ambito di applicazione</li> <li>• manutenzione di macchinari già esistenti e manutenzione dei nuovi</li> <li>• dotazione hardware e software adeguata per la progettazione in 3D di oggetti, dettagli, soluzioni tecnologiche</li> <li>• dotazione di personale qualificato per la gestione dei programmi</li> </ul> |                       |                          |                      |
| Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche |   |                       |                          |                      |
| Planimetria e cartografia dell'area di intervento                      |   |                       |                          |                      |
| Elenchi catastali delle aree e degli immobili                          |   |                       |                          |                      |
| Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione             |   |                       |                          |                      |
| Stato della progettazione tecnica                                      | <input type="checkbox"/>  | Studio di fattibilità | <input type="checkbox"/> | Progetto preliminare |
|  | <input type="checkbox"/>  | Progetto definitivo   | <input type="checkbox"/> | Progetto esecutivo   |
| Compatibilità urbanistica dell'intervento                              |   |                       |                          |                      |
| Compatibilità ambientale dell'intervento                               |   |                       |                          |                      |
| Impatti paesaggistici e misure compensative previste                   |   |                       |                          |                      |

## Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

|  |   |  |  |  |
|--|---|--|--|--|
| Costi di realizzazione   | Euro 10 mila per materiale informatico (software e hardware) da suddiversi attraverso computer, programmi, licenze.<br>Euro 10 mila iniziali per contatto e acquisizione di nuove figure professionali / collaboratori. Il costo è da considerarsi per i primi mesi di attività.<br>Eventualmente per la dotazione futura di altri macchinari per i prototipi a potenziamento della struttura esistente: Euro 25 mila una tantum  |  |  |  |
| Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria  | La manutenzione straordinaria prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione macchinari: 3000 euro per assistenza annuale per ciascun macchinario</li> <li>• manutenzione hardware/software informatico: 1500 euro annui</li> </ul>   |  |  |  |
| Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio  | Costi di affitto locali per attività: Euro 2000 annui<br>Costi per spese di utenza: Euro 2000 annui<br>Costi di formazione per nuove figure professionali: Euro 1000 annui<br>Costi di assicurazione: Euro 3000 annui<br>Costi del lavoro: assicurazione, inquadramento, ecc.   |  |  |  |
| Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera | Il progetto nasce da Arcadè snc, studio di design già attualmente operante con le tecnologie sopra descritte (software e macchinari) e forte di esperienza decennale nel campo della progettazione di gioielli, accessori moda, pezzi d'arredo.<br>Arcadè snc è composta da:<br>Antonio Arnese d'Atteo: designer industriale con lunga e consolidata esperienza nella progettazione e prototipazione rapida con macchine a controllo numerico. Ha lavorato per firme prestigiose come Nazareno Gabrielli<br>Antonio Capogna: dottore in Comunicazione esperto in relazione con clienti e customer care.<br>Lo studio è attualmente attivo e dotato di corredo tecnologico hardware e software per la progettazione in 3D, e ha a disposizione due macchinari per la realizzazione di prototipi in cera e in gesso con regolare funzionamento giornaliero. |  |  |  |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <p><b>Piano finanziario</b></p> |  |
|---------------------------------|--|

## Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegate relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterperate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle "città creative".

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

### **1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche**

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell'Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell'ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

### **2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero**

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell'area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un'ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

### **3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio**

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l'impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l'internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **"Centro della ruralità"**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l'**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l'**internazionalizzazione e l'incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l'impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

### **4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale**

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell'ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **"Città Capoluogo Multipolare"** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **"Città Capoluogo Multipolare"** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri minori della costa e dell'interno** per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

### **5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica**

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario

- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

**Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.**